Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013

“Coltiviamo sviluppo...

Sicilia, la terra del tuo futuro

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

“Coltiviamo sviluppo...

Sicilia, la terra del tuo futuro

PSR Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Il PSR Sicilia
2007/2013

Il 18 febbraio 2008 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007-2013. Il PSR prevede l'attuazione di interventi per sostenere lo sviluppo del settore agricolo, alimentare e forestale, nonché la conservazione e valorizzazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile dei territori rurali della regione.
Obiettivo generale del Programma è quello di migliorare la competitività e l'attrattività delle aree rurali della Sicilia come luogo in cui investire, lavorare, creare nuove possibilità di lavoro nonché vivere con uguali opportunità rispetto ad altri territori.
La strategia del PSR è orientata, da un lato, verso il rafforzamento del sistema produttivo e il suo rilancio competitivo, dall'altro verso l'integrazione delle componenti territoriali, socio-economiche e ambientali, e la valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura.

Il Programma incentiva anche l'adozione di percorsi di progettazione integrata diretti a favorire la maggiore organicità degli interventi e un maggiore livello di concentrazione delle risorse disponibili attraverso l'uso combinato di più misure e l'associazione tra più beneficiari.
L'approccio integrato attuato attraverso strumenti specifici come il "**Pacchetto giovani**", che consente a giovani imprenditori di avviare l'attività agricola, con la realizzazione di un piano aziendale che associa al premio di primo insediamento la realizzazione di investimenti connessi a misure afferenti a più Assi.

Altro importante strumento di integrazione è rappresentato dai "**Progetti integrati di filiera**", che consentono di sostenere iniziative progettuali nelle quali siano coinvolti più soggetti interessati allo sviluppo delle filiere produttive.
Coerentemente con questo obiettivo, il Programma è orientato anche al rafforzamento del ruolo dei partenariati locali, utilizzando "l'approccio Leader" quale strumento privilegiato per la realizzazione di piani di sviluppo locale nelle aree rurali in ritardo di sviluppo.

Il Programma si articola su 4 "Assi" e 33 "Misure", che definiscono gli ambiti d'intervento e le intensità di aiuto utili ad intercettare le molteplici esigenze di una vasta platea di beneficiari.

L'Asse 1 "*Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale*" ha l'obiettivo di favorire la realizzazione di interventi per accrescere la competitività del settore agricolo e forestale.
Le priorità individuate sono:
• Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale, con azioni di formazione, informazione, consulenza, trasferimento di competenze;
• Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitivo, in una logica di filiera e con un forte orientamento ai mercati;
• Ristrutturazione, potenziamento ed ampliamento delle reti infrastrutturali stradali, irrigue ed energetiche;
• Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità riconosciute, compreso il biologico.

L'Asse 2 "*Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale*" ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo che l'agricoltura svolge per l'ambiente e lo spazio naturale.
Le priorità individuate sono:
• Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico;
• Tutela e gestione sostenibile del territorio;
• Tutela della risorsa suolo e delle risorse idriche;
• Aumento della produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.

Le misure previste in questo Asse consentono agli agricoltori di promuovere l'uso sostenibile dei terreni agricoli e forestali e la permanenza del tessuto produttivo nelle aree svantaggiate della regione. Inoltre questo Asse promuove il contributo dell'agricoltura al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto, prevedendo specifici interventi per l'attenuazione degli effetti dei cambiamenti climatici .

Gli interventi previsti dall'**Asse 3** "*Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale*" sono diretti a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a promuovere la diversificazione delle attività economiche, per creare e consolidare l'occupazione.
Vengono individuate tre priorità:
• Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni locali;
• Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali;
• Promozione della formazione, acquisizione di competenze e animazione dei territori.
Le misure attivate puntano a sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali in attività connesse all'agricoltura, quali l'agriturismo, ma anche in attività extra-agricole, oltre a favorire l'incremento di servizi e infrastrutture, la riqualificazione e tutela dei territori rurali, le attività di formazione, informazione e animazione in ambito rurale.

L'Asse 4 "*Attuazione dell'approccio Leader*" un Asse metodologico, attraverso il quale la Regione punta a favorire la maggiore integrazione delle iniziative a livello territoriale.
In particolare l'Asse 4 è volto a rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali e a valorizzare le risorse endogene dei territori. Le azioni sono realizzate attraverso i Gruppi di Azione locale (GAL) costituiti da un partenariato pubblico-privato rappresentativo, che attraverso il Piano di Sviluppo Locale (PSL) esprime strategie di sviluppo integrato locale appropriate.

A livello finanziario, il PSR Sicilia 2007-2013 dispone per la realizzazione degli interventi di risorse pubbliche di euro 2.185.429.544,25,00 di cui la quota del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) di euro 1.279.201.000,00.

La programmazione finanziaria delle risorse vede la prevalenza dell'Asse 2 con il 52,7% delle risorse FEASR, cui segue l'Asse 1 con il 30,9% e l'Asse 3 con l'8,7% . L'Asse Leader ha il 5,7% delle risorse FEASR e l'assistenza tecnica l'1,89%.

All'interno dell'Asse 1 la misura più rilevante in termini finanziari è la 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", seguono la misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", la misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" e la misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture".

All'interno dell'Asse 2 la misura più finanziata è la 214 "Pagamenti agro ambientali" cui segue la misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli".

Nell'Asse 3, la misura più rilevante è la 311 "diversificazione". Nell'Asse 4 la misura preponderante è la 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale e qualità della vita/ diversificazione".

“Coltiviamo sviluppo...
Sicilia, la terra del tuo futuro

Attuazione del PSR Sicilia 2007/2013

Attraverso il PSR Sicilia sono state erogate ingenti risorse finanziarie al territorio, infatti al 15 aprile 2012 le somme elargite ammontano a euro 818.669.762 di cui euro 511.527.183 di quota FEASR, con una percentuale di attuazione del Programma del 40%, in linea con la media di spesa dei PSR delle altre regioni italiane, nonostante l'elevata dotazione finanziaria del PSR Sicilia. L'organizzazione gestionale ed amministrativa degli uffici centrali e periferici ha permesso di raggiungere e superare ogni anno gli obiettivi di spesa assegnati dalla Commissione Europea, senza mai restituire indietro le somme non utilizzate.

Al fine di perseguire gli obiettivi programmatici e di contribuire concretamente al rilancio delle imprese agricole siciliane soggette agli effetti della perdurante crisi economica, sono state attivate tutte le Misure delle 33 previste dal Programma, emanati ben 65 bandi, selezionati e finanziati migliaia di progetti, sia nell'ambito degli interventi ad investimento che di altre tipologie.

A sostegno delle eccellenze agroalimentari e delle produzioni locali una notevole quantità di risorse è stata erogata ai beneficiari della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" (circa 116 milioni di euro).

Inoltre, sono stati attivati i Progetti Integrati di Filiera, che rappresentano una importante novità rispetto alla tipologia di intervento tradizionalmente utilizzata dalla Regione nel sostegno agli investimenti.
Importanti anche i risultati sui giovani: 880 giovani imprenditori insediati ed altre centinaia in fase di insediamento; 33 milioni di euro di importo liquidato, caratterizzano la performance della prima fase di attuazione del Programma a favore del ricambio generazionale nel percorso strategico di crescita e rivitalizzazione delle aree e delle attività rurali.

Ai giovani studenti delle classi III e IV degli Istituti Professionali Agrari e degli Istituti Tecnici Agrari della Regione Siciliana è rivolta l'iniziativa "Coltiva il progetto di sviluppo del tuo futuro". Tale iniziativa ha lo scopo di instaurare un rapporto costante e continuo fra i giovani e le istituzioni, di stimolare e sensibilizzare gli studenti rispetto alla conoscenza ed alla valorizzazione del PSR Sicilia 2007-2013 attraverso la realizzazione di una proposta progettuale con oggetto la realizzazione tecnica e funzionale di un progetto innovativo di riqualificazione del territorio rurale. 23 scuole siciliane hanno già aderito all'iniziativa.

È opportuno altresì mettere in evidenza il deciso avanzamento delle misure 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" e 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali", rispettivamente con una spesa pubblica complessiva di 68.003.890 euro e di 11.810.337 euro e della misura 214 relativa ai "pagamenti agro ambientali" con una spesa pubblica erogata di 344.477.830 euro. Un apporto importante del Programma al miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione verso attività non agricole per promuovere l'attrattività dei territori rurali viene dalla misura 311, con un importo di spesa pubblica realizzata pari a 38.890.630 euro.
Inoltre, sono stati avviati dei progetti innovativi che coniugano buone prassi di "public management" e impegno concreto sul territorio. Tra questi, il Progetto Banda larga, destinato a favorire nuove opportunità di sviluppo nelle zone più marginali del territorio della regione, penalizzate dall'isolamento fisico e geografico.
Con un investimento di oltre 23 milioni di euro, questo progetto è finanziato nell'ambito della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Azione B/1 "Realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica in aree bianche C e D in digital divide" - con l'obiettivo di favorire lo sviluppo socio-

economico delle aree rurali e l'accesso alle nuove tecnologie di comunicazione. Saranno realizzati 96 interventi e 595 Km di fibra ottica ad alta capacità per lo sviluppo dei servizi a banda larga (da 7 Mbit/s a 20 Mbit/s) interessando 78 comuni ricadenti nelle aree rurali soggette a "digital divide" delle zone C e D del PSR. Il Progetto consentirà di ridurre il gap digitale regionale dal 3,4% al 1,9%. Le procedure per l'esecuzione dei lavori sono state avviate con la pubblicazione da parte del Mise del bando di gara per la progettazione esecutiva delle opere (G.U.R.I. del 29 dicembre 2011).
Un'altra iniziativa di carattere innovativo è quella delle "study visit" finalizzata a scambi di esperienze fra imprenditori agricoli dei Paesi dell'Unione Europea. La Sicilia, è una delle prime regioni ad avere promosso tali esperienze nell'ambito della Misura 111 - Azione 2 "Informazione", allo scopo di stimolare l'imprenditorialità attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche. Le visite si sono già svolte nella Regione di Aragona e dell'Andalucia (Spagna). Altre iniziative in corso saranno organizzate per conoscere le filiere agroalimentari in altri Paesi della Unione Europea e Nazionali.
Considerata l'attuale crisi economica che ha ridotto le opportunità di accesso al credito degli imprenditori, uno strumento importante per favorire gli investimenti privati ed il conseguimento degli obiettivi del Programma, è rappresentato dalla costituzione del Fondo di garanzia delle Misure 121, 123 e 311, per un ammontare di circa 37 milioni di euro.

Infine nel febbraio 2012 è stato perfezionato l'accordo con la Sgfa (Società di gestione dei fondi per l'agroalimentare) per il rilascio della "Green Card", una lettera che sancisce il pre-impegno della medesima società a rilasciare una garanzia diretta fino all'80% del finanziamento concesso dagli Istituti Bancari ai giovani imprenditori agricoli beneficiari della Misura 112.

I beneficiari del PSR Sicilia 2007/2013

La platea dei beneficiari del Programma comprende gli imprenditori e aspiranti imprenditori agricoli, sia in forma singola che associata, gli operatori del sistema agroalimentare e forestale, gli enti e le istituzioni pubbliche, i soggetti prestatori di servizi di formazione, di consulenza e assistenza alle imprese, i partenariati locali.
Sul tema dei beneficiari il Valutatore indipendente del PSR Sicilia 2007/2013, Agriconsulting Spa, ha prodotto un elaborato sulle "Caratteristiche, distribuzione territoriale dei beneficiari nella prima fase di attuazione del PSR dal 2007 al 2011". Le elaborazioni svolte rilevano che circa 20.000 beneficiari imprenditori agricoli singoli risultano ammessi alle graduatorie definitive delle misure del PSR; questi conducono circa il 10% delle aziende agricole complessivamente censite nel 2010 (ISTAT- 6° Censimento generale dell'agricoltura) nella regione. L'incidenza aumenta nelle provincie di Enna, Siracusa e Ragusa mentre si riduce a Trapani, Palermo e Agrigento. I valori di tale indice aumentano sensibilmente su base regionale, dal 9,8 al 24%, se il numero dei beneficiari agricoli viene rapportato al numero di imprese agricole attive registrato presso le CCIAA (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) le quali costituiscono l'effettivo "target" del PSR. La partecipazione al Programma, con N° 31.439 domande pervenute, è stata particolarmente significativa per il gruppo di misure che

ha l'obiettivo (ai sensi del Reg. CE 1698/05) di favorire l'uso sostenibile dei terreni agricoli. Seguono i gruppi di misure rispettivamente volti a promuovere la conoscenza e a sviluppare il potenziale umano, e a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e per promuovere l'innovazione. Il rapporto medio beneficiari/domande è pari a circa 1/1,5; i casi più significativi che riguardano i beneficiari che implementano più interventi interessano la combinazione tra le Misure 211/212 e la 214 e tra la Misura 112 e la 121 nell'ambito del Pacchetto Giovani.
Considerando le caratteristiche anagrafiche dei beneficiari emerge l'elevata partecipazione al PSR degli imprenditori di giovane età (sotto i 40 anni) e tra di essi, in particolare, di quelli con età inferiore a 30 anni e delle donne imprenditrici, categoria quest'ultima che raggiunge, tra i beneficiari, un'incidenza sensibilmente superiore di quella che le stesse presentano a livello regionale (ISTAT- 6° Censimento generale dell'agricoltura). In particolare, nella schiera dei beneficiari del PSR, si osserva una maggiore incidenza delle donne rispetto al corrispondente dato censuario, in particolare nella classe di età fra 30 e i 39 anni. In altri termini, il sostegno del Programma si indirizza prioritariamente verso tali tipologie di figure, meno numerose nel panorama agricolo regionale, ma potenzialmente in grado di fornire risposte più efficaci e coerenti con le strategie di sviluppo perseguite dal Programma con particolare riferimento al ringiovanimento del tessuto imprenditoriale ed a garantire pari opportunità. Tale risultato è stato favorito in maniera del tutto plausibile dall'adozione, peraltro trasversale, di criteri di priorità e preferenza favorevoli alle suddette tipologie di imprenditori, nonché dall'elevata partecipazione alla Misura 112 . Si osserva altresì una maggiore propensione dei giovani ad effettuare investimenti nell'ambito della Misura 121, rispetto agli imprenditori più anziani, i quali rivolgono le domande principalmente alle azioni agro-ambientali. Un analogo elemento di differenziazione dei beneficiari del PSR (Misure 211, 212, 214, 216, 221, 223) rispetto all'insieme degli agricoltori regionali riguarda la distribuzione delle loro aziende per classi di SAU (Superficie agricola utilizzata). Prendendo in considerazione il rapporto aziende beneficiarie/ aziende totali, si verifica infatti un aumento dell'intensità di partecipazione all'aumentare della classe di ampiezza dell'azienda stessa. Si rileva una tendenza ad un maggior coinvolgimento nel Programma delle aziende di media-alta dimensione (classe di SAU 10-29,99) particolarmente significativa trattandosi di Misure che sono tanto più efficaci quanto più ampie sono le superfici di incidenza. Quanto osservato, inoltre potrebbe essere correlato ad una maggiore capacità tecnico-economica e gestionale, migliore conoscenza delle opportunità di sostegno offerte dal Programma, maggiore capacità di rispettare e mantenere gli impegni connessi all'adesione alle Misure.

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE RISORSE
AGRICOLE E ALIMENTARI

DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Struttura responsabile dell'attuazione del Piano di comunicazione
del PSR Sicilia 2007-2013

Area 1 - Area interdipartimentale per il coordinamento e gestione
dei fondi comunitari e nazionali - Unità Operativa n. 6 -
Coordinamento Attività di Monitoraggio e Comunicazione

Contatti
Viale Regione Siciliana, n.2771 - 90145 Palermo
Tel. 091 7076332 - 7075986 **Fax** 091 7076016
E-mail psrsicilia@regione.sicilia.it

www.psrsicilia.it